

al 1° aprile 1929 a L. 36.413,06.

La Cooperativa debitrice ha chiesto e l'Istituto ha aderito a concedere, dopo espletate le opportune formalità:

a) la ripartizione della detta ipoteca sui nove fabbricati sui quali ora grava globalmente;

b) la ripartizione del detto residuo capitale a mutuo di L. 36.413,06 al 1° aprile 1929, fra i nove assegnatari degli stessi fabbricati, secondo le risultanze dei singoli atti di assegnazione rogati dal detto notaio Marelli sotto le date 21, 23, 26, 28 agosto, 8 settembre, e 19 ottobre 1920 rep. N. n. 9039, 9040, 9041, 9042, 9045, 9046, 9060, 9100, 9049 e dell'atto di retrocessione e assegnazione in data 21 marzo 1922 per notaio Luigi Gubiani repertorio N° 3378, coi quali rogiti, nel fare l'assegnazione di ognuno dei detti fabbricati al rispettivo socio, gli fu accordata la corrispondente quota del mutuo summentionato, ripartendolo in 9 quote, fissate in eguale misura per tutti gli assegnatari e cioè in L. 533,91 in base al residuo del mutuo stesso il quale alla